

DONATO AL BUFALINI DA AMADORI E OROGEL

È pronto ad entrare in funzione il nuovissimo “robot chirurgico”

Apparecchiatura da 1,6 milioni: risponderà a tutte le esigenze della chirurgia “mini invasiva”

CESENA

L'ospedale Bufalini si arricchisce di un nuovo sistema robotico operatorio grazie all'importante donazione delle aziende Amadori ed Orogel. Dopo una fase di sperimentazione e formazione, è appena arrivato il nuovo robot chirurgico Da Vinci XI, ultima evoluzione della chirurgia mininvasiva.

Il progetto della chirurgia robotica, dati i risultati estremamente positivi della fase sperimentale, ha mostrato di avere le caratteristiche per diventare una tecnologia stabile del presidio ospedaliero della città, come fin da subito colto dal sindaco Enzo Lattuca che, alla luce delle difficoltà del contesto economico attuale per le aziende sanitarie, si è attivato in prima persona coinvolgendo le principali realtà imprenditoriali del territorio.

Il sostegno è arrivato da

Amadori ed Orogel che insieme si sono fatte carico in parti uguali del 100% dell'investimento, per un valore complessivo circa 1.586.000 euro.

Il nuovo sistema robotico, che verrà presentato ufficialmente alla comunità dopo le festività natalizie, può trovare applicazioni in tutte le specialità, con numerosi vantaggi rispetto alla chirurgia tradizionale.

«Dopo le recenti donazioni di strumentazioni innovative ricevute dal Bufalini di Cesena - dice Bruno Piraccini, presidente di Orogel - questa donazione rappresenta un ulteriore grande avanzamento della dotazione sanitaria dell'ospedale. Orogel, insieme all'azienda Amadori, pure in un'annata difficile, ha ritenuto di sostenere l'intero costo dopo che nessuna altra grande azienda ha ritenuto di condividere la spesa. Senza il nostro intervento l'ospedale della nostra città



Due immagini del robot chirurgico che verrà presentato prossimamente

SI CHIAMA DA VINCI XI

Le due aziende si sono fatte carico dell'acquisto dividendosi la spesa equamente

sarebbe stato privo di un'attrezzatura ormai indispensabile per mantenere alta la specializzazione del Bufalini a vantaggio degli operatori e soprattutto della nostra comunità».

«Prenderci cura delle comunità di cui facciamo parte è l'impegno che ha caratterizzato il nostro 2023, in primis in Romagna, che ha vissuto un

anno difficilissimo - commenta l'amministratore delegato di Amadori, Denis Amadori - Ci siamo stati nell'emergenza, senza però interrompere il sostegno agli altri progetti sociali che seguiamo da tempo, legati alla salute e al benessere. Il contributo all'acquisto di questo innovativo strumento di cura è, infatti, un nuovo capitolo della costante collaborazione col sistema sanitario romagnolo».

«Un investimento tecnologico - commenta il sindaco Enzo Lattuca - che non solo consente di qualificare il lavoro dei nostri professionisti che operano al Bufalini, ma che migliorerà in concreto le condizioni di cura dei pazienti».

«Esprimo grande riconoscenza - dichiara il direttore generale dell'Ausl Tiziano Carradori - per questo fondamentale supporto che Orogel e Amadori hanno inteso dare, quale ennesima attestazione di fiducia nei confronti della sanità pubblica della Romagna, in un momento particolarmente complesso e difficile anche dal punto di vista della sostenibilità economica dell'intero sistema sanitario pubblico».